



Giuseppe Palmieri

Liceo Classico e Musicale



Dipartimento di Discipline Musicali

obiettivi minimi

Classe IVLM

1. Arpa
2. Canto
3. Chitarra
4. Clarinetto
5. Contrabbasso
6. Fagotto
7. Fisarmonica
8. Corno
9. Flauto traverso
10. Oboe
11. Organo
12. Percussioni
13. Pianoforte
14. Saxofono
15. Tromba
16. Trombone
17. Violino
18. Viola
19. Violoncello
20. TAC
21. Storia della Musica
22. Musica d'Insieme
23. TEC

Arpa

OBIETTIVI COMUNI (Primo e secondo strumento)

Tecnica strumentale

- Acquisire una buona postura in relazione alla propria fisicità
- Esercizi di rilassamento
- Sapere utilizzare chiave e accordatore
- Conoscenza tecnica dello strumento
- Scale maggiori e minori su 3 ottave
- Esecuzione di arpeggi a 2 mani
- Esercizi per l'uguaglianza, l'indipendenza, la forza e l'agilità delle dita
- Esecuzione del testo musicale, tecnica e repertorio, di media difficoltà

Linguaggio armonico

- Esecuzione di accordi a mani unite con 4 dita

Linguaggio ritmico

- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e media difficoltà

Competenze ed abilità

- Tecnica di controllo posturale
- Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie
- Padronanza delle ottave centrali sulla cordiera
- Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione

Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi DSA / BES.

OBIETTIVI AVANZATI (solo primo strumento)

Tecnica strumentale

- Sapere utilizzare chiave e accordatore
- Conoscenza tecnica dello strumento
- Differenze teoriche ed esecutive in arpa celtica e moderna
- Esecuzione del testo musicale, tecnica e repertorio, di adeguata difficoltà

Linguaggio armonico

- Esecuzione di accordi a mani unite con 4 dita

Linguaggio ritmico

- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e media difficoltà
- Alternanza e coordinamento delle due mani
- Sviluppo del senso ritmico ed utilizzo del metronomo

Competenze ed abilità

- Capacità d'ascolto della produzione del suono e distinzione del fraseggio
- Capacità di memorizzazione
- Realizzazione delle dinamiche
- Velocità di lettura e realizzazione di legature
- Preparazione delle 4 dita in accordi, arpeggi e scale
- Acquisire una buona tecnica di voltata in scale e arpeggi
- Saper realizzare i segni di abbellimento
- Saper realizzare diverse dinamiche
- Essere sciolti nell'esecuzione tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità
- Lettura a prima vista di semplici brani
- Saper eseguire brani di media difficoltà tratti dal repertorio per arpa

	<p>Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi DSA / BES.</p> <p>Programma di riferimento</p> <p>POZZOLI – Studi di II grado</p> <p>BOCHSA - 25 Studi op. 62</p> <p>SCHUECKER – Scuola dell’arpista op.18 vol II (12 studi)</p> <p>NADERMANN: 7 Sonate progressive (almeno 2)</p> <p>Brani di media difficoltà.</p> <p>Prove di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di una o più scale e arpeggi per moto retto e contrario. • Esecuzione di un brano e/o di uno o più studi tratti dall’antologia di riferimento e dal repertorio arpistico.
Canto	<p>OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO - 4 ANNO PRIMO E SECONDO STRUMENTO</p> <p>Tecnica vocale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolida la conoscenza e consapevolezza del linguaggio prossemico del proprio corpo • Consolida la consapevolezza della respirazione e della fonazione

- Conosce l'anatomia e la fisiologia dell'apparato fonatorio
- Uso appropriato dall'articolazione di consonanti e vocali
- Incremento della capacità respiratoria e miglioramento della gestione del fiato
- Corretto uso dei meccanismi di sostegno e appoggio
- Miglioramento della sensazione propriocettiva del suono
- Miglioramento dell'intonazione e dell'estensione
- Esercizi di accordo pneumofonico (attacco del suono)
- Esercizi pratici (vocalizzi) per lo sviluppo armonico della voce, dell'estensione, agilità e potenza della voce
- Consapevolezza e utilizzo dei risuonatori
- Passaggio di registro
- Sperimentazione vocale

Linguaggio armonico

- Sviluppo dell'uso dell'orecchio interno/esterno
- Sviluppo di una percezione analitica dei suoni favorendo un ascolto critico
- Vocalizzare arpeggi in 1a posizione, 1/2 rivolto
- Conoscere, riconoscere e riprodurre scale (di varia tipologia) maggiori/minori
- Riconoscere e riprodurre i modi,
- Riconoscere e riprodurre (in arpeggio) triadi e quadriati maggiori/minori/semidiminuiti/diminuiti/eccedenti/più
- che eccedenti ascendenti e discendenti
- Migliora l'ascolto e trascrive sul pentagramma linee melodiche e armoniche

Linguaggio ritmico

- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e di alta difficoltà
- Conoscere il fraseggio ritmico di vari generi musicali
- Riconoscimento e studio della "pronuncia" di vari generi musicali e del relativo fraseggio
- Conoscere i principali grooves ritmici
- Abilità e competenze
- Competenza dell'anatomofisiologia della comunicazione, nozioni di fonazione, articolazione, respirazione

- Tecnica di controllo posturale ed “emozionale”
- Tecnica vocale di base, applicata agli stili di canto e utilizzo professionale del “proprio” strumento voce
- Sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione
- Conoscenze delle tecniche e competenze specifiche tali da realizzare la “propria” idea artistica
- Capacità percettiva dell’udito e di memorizzazione e con l’acquisizione di specifiche conoscenze relative ai
- modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione.
- Competenza dello studio del canto conoscendo i principali cantanti e musicisti e brani di maggior rilievo
- Linguaggio e approccio vocale tale da poter esprimere la “propria” musicalità
- Acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento delle proprie scelte interpretative consapevoli e
- storicamente contestualizzabili
- Pratica degli strumenti fondamentali di realizzazione della “propria” espressione musicale: vocalizzi
- sull’intera estensione, intervalli, scale, modi, arpeggi degli accordi ecc.
- Conoscenza dell’evoluzione del canto in epoca moderna
- Saper trasportare una song, comprenderne l’armonia, sviluppare la notazione
- Dimostrare di sapersi accompagnare durante una performance
- Metodo di studio ed interpretazione di un brano
- Improvvisazione: tecnica, struttura, scat e uso dei fonemi su standard e blues

N.B. Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi affetti DSA / BES

Prove di verifica

- Prova di ear training: l’allievo/a dovrà intonare scale e arpeggi maggiori/minori/diminuiti/eccedenti;
- Prova di ritmica: l’allievo/a dovrà ripetere delle cellule ritmiche indicate dalla commissione
- Prova di estensione e tecnica vocale: l’allievo/a dovrà eseguire delle scale e arpeggi

Prova di interpretazione: l’allievo/a dovrà eseguire uno studio e due brani di lingue e stile differente del quale presenterà lo spartito trasportato nella propria tonalità.

Chitarra

I strumento

- aver acquisito una corretta postura nel rapporto corpo/strumento
- avere consapevolezza nell'uso degli arti e delle mani nel rapporto di tensione funzionale e rilassamento ai fini della produzione del suono
- avere un buon controllo della pronuncia dei suoni (staccato, legato, uso della dinamica)
- conoscere tutte le scale di massima estensione maggiori e minori melodiche
- saper eseguire formule di arpeggio, anche complesse, su posizioni accordali
- saper interpretare studi e brani, anche complessi e articolati, tratti da metodi o
- letteratura di diverse epoche e stili dal sec. XVII al secolo XX

II strumento

- aver acquisito una corretta postura nel rapporto corpo/strumento
- avere consapevolezza nell'uso degli arti e delle mani nel rapporto di tensione funzionale e rilassamento ai fini della produzione del suono
- avere una consapevole conoscenza della pronuncia dei suoni (staccato, legato, uso della dinamica)
- conoscere le scale di massima estensione maggiori e minori melodiche
- saper eseguire semplici formule di arpeggio anche su posizioni accordali
- saper interpretare semplici studi e brani dalla letteratura di diverse epoche e stili dal
- sec. XVII al secolo XX

Al termine del secondo biennio gli studenti che frequentano chitarra come primo strumento sostengono la prova per la certificazione delle competenze in uscita. La prova sarà articolata come segue:

- esecuzione di una scala maggiore e una scala minore melodica nella massima estensione
- esecuzione di alcune formule di arpeggio dal metodo op. 1 di M. Giuliani (dal 1 al 120)
- esecuzione di una scala doppia tra 4 presentate
- esecuzione di uno studio sui legati o sugli abbellimenti di adeguata difficoltà
- uno studio di adeguata difficoltà da Giuliani o Sor
- uno studio di Carcassi op.60
- esecuzione ed interpretazione di 1/2 brani di adeguata difficoltà tratti dalla letteratura chitarristica del periodo rinascimentale o barocco

	<ul style="list-style-type: none"> • un brano o studio dalla letteratura moderna o contemporanea (Ponce, Villa-Lobos, Castelnuovo-Tedesco, ecc.) <p>Al termine del secondo biennio gli studenti che frequentano chitarra come secondo strumento sostengono la prova per la certificazione delle competenze in uscita. La prova sarà articolata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esecuzione di una scala maggiore e una scala minore melodica nella massima estensione • esecuzione di alcune formule di arpeggio dal metodo op. 1 di M. Giuliani (dal 1 al 35) • esecuzione di uno studio anche polifonico tratto dalla letteratura didattica • esecuzione ed interpretazione di 2 brani di adeguata difficoltà tratti dalla letteratura chitarristica di epoche differenti • verifica della acquisizione della corretta postura
Clarinetto	<p>I° strumento</p> <p>1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti; • corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni; • correzione dell'intonazione. • Studi di tecnica o giornalieri • Scale e arpeggi maggiori e minori <p>2) Conoscenze e abilità da conseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione. • Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali: • padronanza dell'intera estensione dello strumento; • padronanza del semplice e doppio colpo di lingua; • realizzazione delle diverse dinamiche; • scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità; • apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione. • Saper eseguire alcuni brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.

- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.
- Realizzare i segni di abbellimento.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo.

Opere di riferimento:

- E.G. KLOSE': 20 Studi Caratteristici (Ricordi);
- P. JEANJEAN:20 Etudes Progressives et Mel. (Assez Difficiles) da 41 a 60 (Leduc)
- V. GAMBARO :22 Studi Progressivi (Ricordi);
- Studio di brani per Clarinetto e Pianoforte;
- Trasporto per Clarinetto in DO e in LA;
- Estensione dello studio sulle scale;
- Esercitazione pratica sul Clarinetto Basso.

II strumento

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

- corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;
- corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;
- correzione dell'intonazione
- consapevolezza per una corretta e profonda respirazione
- Studi di tecnica o giornalieri
- Scale e arpeggi maggiori e minori

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

- Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.
- Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:
- padronanza dell'intera estensione dello strumento;
- padronanza del semplice colpo di lingua;
- realizzazione delle diverse dinamiche;
- scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;
- apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire alcuni brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti. • Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche • Realizzare i più semplici segni di abbellimento. • Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo. <p>3) Opere di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R. STARK: Klarinettenschule Op.49 teill I, abteilung 1; (ediz. Schmidt) • H. KLOSE':45 Exercices (Leduc); • J. X. LEFEVRE: Vol.1 e Vol.2 (Ricordi) • A. MAGNANI: Metodo Completo per Clarinetto (Leduc).
Contrabbasso	<p>I Strumento (competenze e abilità)</p> <p>1. Conoscenza organologica e storica</p> <p>1.1 Conoscenza della nomenclatura relativa allo strumento</p> <p>1.2 Conoscenza sommaria della costruzione dello strumento e suoi materiali</p> <p>2. Controllo della postura</p> <p>2.1 Controllo e coordinamento dell'equilibrio psico-fisico in presenza delle dinamiche della crescita Corporeale</p> <p>3. Sviluppo della tecnica strumentale</p> <p>3.1 Consolidamento e perfezionamento della tecnica in tutte le posizioni del manico</p> <p>3.2 Studio del capotasto con la diteggiatura cromatica, semicromatica e diatonica</p> <p>3.3 Studio del vibrato</p> <p>3.4 Cura dell'intonazione</p> <p>3.5 Acquisizione di una discreta velocità di esecuzione nel passaggio dalla tastiera al capotasto e nei cambi d'arco sulle quattro corde</p> <p>3.5 Scale e arpeggi maggiori e minori a due ottave applicando i principali colpi d'arco</p> <p>4. Formazione della musicalità e del repertorio</p> <p>4.1 Perfezionamento dell'autonomia nell'esecuzione solistica e di gruppo</p> <p>4.2 Perfezionamento del fraseggio, delle dinamiche e dell'espressività</p>

4.3 Studio del repertorio solistico, cameristico e sinfonico

BIBLIOGRAFIA (indicativa) 1° strumento

Terzo anno

- Billè II corso
- Billè III corso
- Lee 12 studi
- W. Sturm 110 studi – parte prima
- Billè 18 studi in tutti i toni
- Rollez : Methode de Contrebasse vol. II
- Sevcik : School of bowing op. 2
- Studio di composizioni di vario genere e stile della letteratura per contrabbasso

II Strumento (competenze e abilità)

. Conoscenza organologica e storica

1.1 Conoscenza sommaria della costruzione dello strumento e suoi materiali

Conoscenza delle più importanti scuole liuteria e dei maggiori liutai

1.2 La storia del contrabbasso

2. Controllo della postura

2.1 Controllo e coordinamento dell'equilibrio psico-fisico in presenza delle dinamiche della crescita corporale

3. Sviluppo della tecnica strumentale

3.1 Consolidamento della tecnica in tutte le posizioni del manico

3.2 Sufficiente disinvoltura nell'uso dell'arco

3.3 Studio della prima posizione al capotasto con la diteggiatura cromatica, semicromatica e diatonica

3.4 Acquisizione e padronanza di una moderata velocità di esecuzione

3.5 Sufficiente elasticità e agilità nei cambi di posizione e di corda

3.6 Cura dell'intonazione

4. Formazione della musicalità e del repertorio

4.1 Esecuzione di alcune composizioni di vario genere e stile del repertorio per contrabbasso

	<p>BIBLIOGRAFIA (indicativa) 2° strumento :</p> <p>Terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Billè II corso • Billè III corso • Streicher : My Way of Playing the Double Bass vol. III • Sturm 110 studi parte I • F. Simandl 30 studi • Studio di facili composizioni di vario genere e stile della letteratura per contrabbasso
Fagotto	<p>I e II strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una corretta respirazione ed emissione dei suoni su tutta l'estensione dello strumento. • Acquisire maggiore padronanza nei registri acuto e sovracuto. • Avere un controllo dell'intonazione in tutti i registri. • Mantenere un suono omogeneo in tutti i registri. • Acquisire una maggiore precisione nello staccato. • Sviluppare una corretta coordinazione in relazione alle difficoltà tecniche. • Leggere brani a prima vista. • Approfondire le tecniche di costruzione dell'ancia e sperimentarle. • Esser in grado di suonare assieme ad altri ascoltando se stesso e gli altri. <p>Opere di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • L.MILDE, metodo per fagotto,25 studi op. 24. • L. MILDE, 50 concert studies or bassoon, op.26 vol. 1 • J. WEISSENBORN op.8 vol.2
Corno	<p>I strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento generale della tecnica, in particolare dello staccato e del legato in tutti i registri. • Controllo della dinamica (crescendo e diminuendo) nei vari registri • Saper leggere a prima vista un brano musicale • Trasporto a prima vista di un brano di media difficoltà in diverse tonalità

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper contestualizzare ed eseguire brani scelti dal repertorio originale del proprio strumento e/o o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti • Conoscere alcuni dei principali passi “A solo” del repertorio lirico sinfonico • Esecuzione di scale e arpeggi maggiori e minori in tutte le tonalità. <p>Al termine del secondo biennio lo studente dovrà sostenere la prova per la certificazione delle competenze in uscita. La prova sarà articolata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di scale maggiori e relative minori, eseguite sia staccate che legate • N.2 esercizi estratti a sorte tra quelli studiati durante l’anno (testi di riferimento: Bartolini, De Angelis, Muller, Kopprasch) • Esecuzione di passi d’orchestra tratti dal repertorio lirico sinfonico scelti tra quelli studiati durante l’anno • Lettura estemporanea di un brano musicale • Trasporto estemporaneo di un brano musicale nelle varie tonalità
Fisarmonica	<p>I E II STRUMENTO</p> <p><u>Tecnica strumentale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinazione motoria e rapporto gesto-suono; • Scale maggiori e minori nell’ambito delle due ottave a bassi standard e/o note singole fino a tre alterazioni; • Arpeggi maggiori nell’ambito delle due ottave per la sola mano destra e fino a tre alterazioni; • Tecnica e articolazione del mantice; • Esercizi, scale e studietti melodici nelle tonalità più agevoli a bassi standard e/o note singole; • Esercizi per l’indipendenza e agilità delle dita, articolazione del pollice, note ripetute. <p><u>Conoscenze, competenze e abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione sonora e sviluppo del rapporto gesto-suono; • Tecnica strumentale adeguata all’esecuzione e alla lettura, nonché all’ascolto e all’imitazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti agogici, ritmici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, formali; • Ascoltare e valutare sé stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo; • Approfondimento della metodologia di studio e capacità di autovalutazione. <p><u>Opere di riferimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo per fisarmonica Vol. I-II; • K. Czerny: 40 esercizi – 35 Studi; • E. Zajec: Lo studio dei bassi della fisarmonica; • S.Bach: Notenbuch für Anna Magdalena Bach; • J.S.Bach: Invenzioni a due voci; • F. Palazzo: Fondamenti di tecnica fisarmonicistica; • C. Jacomucci: Tecnica I; • Tecnica moderna ed. Berben; • Composizioni in stile polifonico e brani originali per fisarmonica di livello idoneo al percorso didattico dell'alunno.
Flauto traverso	<p>Flauto traverso - I strumento</p> <p><u>1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti; • corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni; • correzione dell'intonazione. • Studi di tecnica o giornalieri • Scale e arpeggi maggiori e minori <p><u>2) Conoscenze e abilità da conseguire:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione. • Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:

- padronanza dell'intera estensione dello strumento;
- padronanza del semplice e doppio colpo di lingua;
- realizzazione delle diverse dinamiche;
- scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;
- apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.
- Saper eseguire alcuni brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.
- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.
- Realizzare i segni di abbellimento.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo.

3) Opere di riferimento:

- T. Wye Practice books per il flauto, voll. I, II, III, IV, V & VI
- L. Hugues La scuola del flauto op. 51 II III & IV grado
- L. Hugues 40 esercizi op. 101
- Berbiguier 18 studi
- E. Köhler 12 Studi di media difficoltà op. 33

Prove in uscita dal secondo biennio:

- 3 studi tratti dai vari testi e metodi affrontati e/o brano da concerto
- 2 scale con relativo arpeggio in tutte le tonalità

Flauto traverso - II strumento

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

- corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;
- corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;
- correzione dell'intonazione
- consapevolezza per una corretta e profonda respirazione
- Studi di tecnica o giornalieri
- Scale e arpeggi maggiori e minori

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione. • Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> ◦ padronanza dell'intera estensione dello strumento; ◦ padronanza del semplice colpo di lingua; ◦ realizzazione delle diverse dinamiche; ◦ scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità; ◦ apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione. • Saper eseguire alcuni brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti. • Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche. • Realizzare i più semplici segni di abbellimento. • Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo. <p><u>3) Opere di riferimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • T. Wye Practice books per il flauto, voll. I, II, III, IV, V & VI • L. Hugues La scuola del flauto op. 51 I & II grado <p><u>Prove in uscita dal secondo biennio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 studi tratti dai vari testi e metodi affrontati • 2 scale con relativo arpeggio fino a 3 alterazioni <p>Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi DSA / BES.</p>
Oboe	<p><i>Conoscenze e abilità</i></p> <p><u>Aspetti posturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper assumere una corretta posizione del corpo durante l'esecuzione • Saper assumere una corretta posizione delle mani e delle dita in relazione allo strumento • Saper assumere una corretta posizione delle labbra e dell'imboccatura in relazione all'uso dell'ancia doppia <p><u>Emissione del suono</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire in maniera solida la respirazione diaframmatica • Saper utilizzare correttamente il colpo di lingua • Saper modulare la tensione delle labbra e regolare la muscolatura delle guance così da gestire il flusso intonato del suono • Saper mantenere un'intonazione costante • Saper calibrare in maniera sicura le dinamiche <p><u>Abilità specifiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere realizzare tutte le note della scala cromatica da sib2 a re5 • Sapere rendere con lo strumento i principali aspetti agogici, dinamici e di articolazione (legato, varie tipologie di staccato ecc.) presenti in un brano di difficoltà media • Sapere utilizzare le posizioni di ripiego • Saper utilizzare le specifiche posizioni per l'esecuzione dei trilli principali <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere un testo musicale nei suoi contenuti specifici usando le tecniche di base più adeguate alla sua realizzazione. • Capacità di gestire in autonomia, sia in forma solistica sia in formazioni cameristiche, esecuzioni di facili brani sufficientemente corrette (intonazione, altezze, durate, rispetto degli aspetti dinamici, agogici e di articolazione) e controllo dello stato emotivo in funzione della efficacia della comunicazione. <p>PROGRAMMA D'ESAME CERTIFICAZIONE COMPETENZE II STRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estrazione tra sei scale melodiche presentate dal candidato (tre maggiori e tre minori) di una scala maggiore e una minore. • Esecuzione di uno studio estratto fra tre presentati dal candidato (gli studi devono essere selezionati fra almeno due metodi differenti tra quelli studiati nel corso del secondo biennio). • Esecuzione a scelta del candidato di uno o due brani della durata totale di almeno cinque minuti, con accompagnamento del pianoforte o di basi registrate.
Organo	<p><u>I strumento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di una buona maturità musicale e strumentale; • Utilizzare la propria immaginazione e intuizione nella soluzione dei problemi che si incontrano;

- Approfondimento delle abilità tecniche e sviluppo di un senso estetico e critico nei confronti dell'interpretazione di brani d'autore;
- Armonia dissonante e contrappunto a due voci di IV e V specie;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio pianistico:
 - Scale maggiori e minori (melodiche e armoniche) per moto retto, contrario, per terza e per sesta a quattro ottave;
 - Tre studi a scelta tra: Clementi – Gradus ad Parnassum; Chopin – Op. 10 e Op. 25;
 - Due studi a scelta di autori romantici e moderni con difficoltà adeguate al corso;
 - Due Preludi e Fughe dal Clavicembalo ben temperato di Bach;
 - Brani con difficoltà adeguate al corso di Schumann, Schubert, Prokofiev, Stravinsky e Debussy;
 - Un Preludio e Fuga di altri autori e periodi storici;
 - Una Sonata di alta difficoltà di autore classico;
 - Composizione di media difficoltà d'autore romantico o moderno o contemporaneo;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio organistico:
 - Esecuzione di un brano in trio di qualsiasi epoca;
 - Due brani con diverse forme (Toccata, Ricercare, Partita, etc.) da Frescobaldi – Fiori musicali – Toccate – Capricci e dal repertorio per organo e per cembalo di vari autori di diverse scuole;
 - Un Corale di Bach;
 - Esecuzione di due brani con pedale obbligato da Preludi e Fughe e Toccate e Fughe di Bach;
 - Uno studio tra i più difficili per solo pedale dal Metodo per organo Bossi – Tebaldini;
 - Una composizione di C. Frank a scelta tra: “Pastorale” e “Preludio, Fuga e Variazione”;
 - Un Preludio e Fuga o una Sonata di Mendelssohn.

II strumento

- Acquisizione di una buona maturità musicale e strumentale;
- Utilizzare la propria immaginazione e intuizione nella soluzione dei problemi che si incontrano;
- Approfondimento delle abilità tecniche e sviluppo di un senso estetico e critico nei confronti dell'interpretazione di brani d'autore;
- Armonia dissonante e contrappunto a due voci di IV e V specie;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio pianistico:
 - Scale maggiori e minori (melodiche e armoniche) per moto retto, contrario, per terza a quattro ottave;
 - Due studi a scelta tra: Clementi – Gradus ad Parnassum; Chopin – Op. 10 e Op. 25;
 - Uno studio a scelta di autori romantici e moderni con difficoltà adeguate al corso;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Due Preludi e Fughe dal Clavicembalo ben temperato di Bach; ○ Brani con difficoltà adeguate al corso di Schumann, Schubert, Prokofiev, Stravinsky e Debussy; ● Elementi di tecnica, polifonia e repertorio organistico: <ul style="list-style-type: none"> ○ Esecuzione di un brano in trio di qualsiasi epoca; ○ Due brani con diverse forme (Toccata, Ricercare, Partita, etc.) da Frescobaldi – Fiori musicali – Toccate – Capricci e dal repertorio per organo e per cembalo di vari autori di diverse scuole; ○ Un Corale di Bach; ○ Esecuzione di un brano con pedale obbligato da Preludi e Fughe e Toccate e Fughe di Bach; ○ Un Preludio e Fuga o una Sonata di Mendelssohn.
Percussioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le caratteristiche tecniche dello strumento (dimensioni, fusto, pelle battente e risonante, cordiera); ● Saper tenere in modo corretto le bacchette con entrambi le mani; ● Acquisire una minima consapevolezza corporea in relazione dello strumento musicale; ● Perfezionare in velocità e dinamica tutti i rudimenti studiati durante il primo anno. ● Saper eseguire in tutte le dinamiche i colpi singoli alternati, paradiddle, doppio paradiddle, colpi doppi, flam, flam accent, flam tap, flam paradiddle, rullo a cinque, rullo a sette, Press roll; ● Conoscere la durata delle note e riconoscerle sul pentagramma durante l'esecuzione; (Dante agostini VOL.1 seconda parte) ● Saper suonare su tempi semplici e composti, riconoscere e realizzare le figure ritmiche regolari e irregolari elementari (terzina, duina); ● Saper riconoscere e suonare i principali disegni ritmici con semiminime, crome, semicrome e relative pause; ● Ottimizzare i vari sticking in funzione delle figure ritmiche e dei rudimenti presenti in un brano; ● Saper coordinare gli arti superiori e inferiori eseguendo i principali esercizi dal metodo Tecnica e Dinamica (B. Forestiere) ● Saper eseguire semplici pattern sul set/batteria ● Saper eseguire semplici scale maggiori e minori con massimo due alterazioni in chiave. ● Saper eseguire per lettura degli studi semplici su Marimba e/o xilofono ● Programma minimo dai seguenti metodi di riferimento: ● Dante Agostini – Solfeggio ritmico Vol.1 – Tempi Semplici Dante Agostini – Solfeggio ritmico Vol.2 – Tempi Composti Stick Control – G.L. Stone Podemsky Snare Drum Method

	<ul style="list-style-type: none"> • Wilcoxon-All-American Drummer Tecnica e Dinamica - B. Forestiere M.Goldenberg: Modern School For Xylophone Marimba, Vibraphone
Pianoforte	<p>I strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sufficiente e utilizzo parziale dei fondamenti di tecnica e impostazione posturale e delle principali possibilità timbriche, dinamiche e tecniche dello strumento. • conoscenza degli aspetti essenziali del codice musicale dei brani da eseguire; • sviluppo del senso ritmico e della capacità di “andare a tempo”, anche con l’ausilio del metronomo; • abilità di esecuzione di brani a 2/ 4 mani di “facile/medio meccanismo” con velocità moderata e con attenzione agli aspetti espressivi basilari (dinamica: piano e forte; agogica: lento/moderato); • consolidamento del metodo di studio sotto la guida e il monitoraggio del docente; • consolidamento del metodo per la lettura a prima vista sotto la guida e il monitoraggio del docente. <p>Programma di massima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnica: cadute e articolazioni. legato e staccato; passaggio del pollice: principali scale maggiori e minori a 2 ottave con poche alterazioni per moto retto e contrario; note doppie legate; accordi; arpeggi; uso del pedale di risonanza. • 5/6 studi di facile/medio meccanismo con velocità moderata con le principali e semplici espressioni dinamiche (piano e forte) e agogiche (lento/moderato/allegretto); • 2/3 brani, anche a 4 mani, di facile/medio meccanismo con velocità moderata, tratti da repertorio di qualunque genere ed epoca storica. <p>PROGRAMMA D'ESAME CERTIFICAZIONE COMPETENZE I STRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scale a due o quattro ottave per moto retto, per moto contrario, per terze e seste (1 scelta dalla commissione); quattro studi di facile/ medio meccanismo (1 scelto dalla commissione); • uno o più brani di Bach a scelta tra: Il libro di Anna Magdalena, Invenzioni a 2 o 3 voci, 23 pezzi facili, Piccoli Preludi e Fughette, Suites francesi e inglesi; • due o più brani tratti dal repertorio barocco, classico, romantico, moderno, contemporaneo;

	<ul style="list-style-type: none"> • lettura a prima vista. <p>II strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sufficiente e utilizzo parziale dei fondamenti di tecnica e impostazione posturale e delle principali possibilità timbriche, dinamiche e tecniche dello strumento. • conoscenza degli aspetti essenziali del codice musicale dei brani da eseguire; • sviluppo del senso ritmico e della capacità di “andare a tempo”, anche con l’ausilio del metronomo; • abilità di esecuzione di brani a 2/ 4 mani di “facile meccanismo” con velocità moderata e con attenzione agli aspetti espressivi basilari (dinamica: piano e forte; agogica: lento/moderato); • consolidamento del metodo di studio sotto la guida e il monitoraggio del docente; • consolidamento del metodo per la lettura a prima vista sotto la guida e il monitoraggio del docente. <p>Programma di massima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnica: cadute e articolazioni. legato e staccato; passaggio del pollice: principali scale maggiori e minori a 2 ottave con poche alterazioni per moto retto e contrario; note doppie legate; accordi; arpeggi; uso del pedale di risonanza. • 4/5 studi di facile meccanismo con velocità moderata con le principali e semplici espressioni dinamiche (piano e forte) e agogiche (lento/moderato/allegretto); • 1/2 brani (anche a 4 mani) di facile meccanismo con velocità moderata, tratti da repertorio di qualunque genere ed epoca storica. <p>PROGRAMMA D’ESAME CERTIFICAZIONE COMPETENZE I STRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scale a 2 ottave per moto retto, contrario (1 scelta dal candidato e 1 scelta dalla commissione); • 4 studi di facile/medio meccanismo (1 scelto dal candidato e 1 scelto dalla commissione); • 2 brani tratti da repertorio barocco, classico, romantico, moderno, contemporaneo; • lettura a prima vista.
Saxofono	<p>Saxofono 1° Strumento:</p> <p>Conoscenze (acquisizione di: concetti, contenuti, principi, teorie,, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)</p>

Le conoscenze acquisite riguardano la corretta impostazione dell'imboccatura, l'utilizzo corretto della respirazione – diaframmatica, della produzione del suono e delle sue dinamiche; conoscenza dell'estensione dello strumento, della scala cromatica, delle scale maggiori e minori in tutte le tonalità, salti di 3° e 4° con i relativi arpeggi, minori, di 7° di dominante e diminuita.

Competenze (utilizzazione delle conoscenze acquisite in contesti nuovi, per risolvere situazioni problematiche o inventare “oggetti” nuovi, applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale)

Le competenze acquisite riguardano il saper intervenire nella produzione del suono; nel saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di problemi nell'ambito analitico e sotto il profilo strettamente operativo (soluzione di passaggi tecnici). Saper utilizzare consapevolmente la terminologia musicale, avere una Lettura ed esecuzione del testo musicale (tecnica e repertorio) a livello interpretativo: corretta applicazione delle indicazioni testuali e sviluppo di capacità espressive nella cura del suono e nella ricerca del senso musicale.

Abilità (utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione)

Le abilità acquisite riguardano la lettura e l'esecuzione del testo musicale (tecnica e repertorio) a livello interpretativo, nonché la corretta applicazione delle indicazioni testuali; saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di problemi nell'ambito esecutivo. Abilità di analisi della partitura in funzione interpretativa (in merito al codice, agli elementi morfologici e teorici)

Saxofono 2° Strumento:

Conoscenze (acquisizione di: concetti, contenuti, principi, teorie, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)

Corretta impostazione dell'imboccatura, della respirazione – diaframmatica, della produzione del suono e delle sue dinamiche; conoscenza della scala cromatica, delle scale maggiori e minori in tutte le tonalità e relativi arpeggi.

Competenze (utilizzazione delle conoscenze acquisite in contesti nuovi, per risolvere situazioni problematiche o inventare “oggetti” nuovi, applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale)

	<p>Le competenze riguardano il saper intervenire nella produzione del suono; nel saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di problemi nell'ambito analitico e sotto il profilo strettamente operativo (soluzione di passaggi tecnici).</p> <p>Abilità (utilizzo significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione)</p> <p>Le abilità riguardano la lettura e l'esecuzione di semplici brani anche tratti dal repertorio saxofonistico, la corretta applicazione delle indicazioni testuali; saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici problemi nell'ambito esecutivo.</p> <p>Prova per la certificazione delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di due scale e relativi arpeggi, su tutta l'estensione dello strumento, scelte tra le maggiori e minori armoniche in tutte le tonalità per grado congiunto, semiminima = 92 • Esecuzione di tre studi tratti dal programma del IV anno • Esecuzione di due brani fra quelli studiati nel corso del IV anno • Lettura a prima vista • Trasporto mezzo tono ed un tono sopra e sotto
Tromba	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della storia e tecnologia dello strumento e degli elementi essenziali di tecnica strumentale. • Essere in grado di utilizzare lo strumento in modo espressivo • Conoscenza essenziale del repertorio strumentale diversi stili ed epoche • Mantenere un essenziale equilibrio psico-fisico -respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione- in situazione performativa • Acquisizione di un personale ed essenziale metodo di studio e memorizzazione in relazione alle proprie caratteristiche psico-fisiche. • Saper utilizzare le tecniche di Legato, Staccato, Legato-Staccato <p>Programma per la certificazione delle competenze</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Scale Maggiori e Relative Minori fino a 5 diesis e 5 bemolli legate e staccate. • 2 studi tratti da: Kopprasch, C. - 60 Studi, vol. I per Tromba (Gumbert-Herbst) Edited by: R. Voisin • 2 studi tratti da: Reginaldo Caffarelli “L’Arte di Suonare la Tromba” Ed. Carisch • Trasporto di melodie nelle tonalita di Do La Mib. • Esecuzione di brani con accompagnamento al pianoforte: Thorvald Hansen “Romance und Scherzo” ; C. Decker “Andante e Rondò ”.
Trombone	<p>I e II strumento</p> <p>Argomenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Buon livello di sostegno nella produzione del suono nel bocchino e nello strumento • Buona comprensione dell’ attacco del suono • Articolazione staccata semplice • Saper eseguire la scala di Scala di G maggiore • Saper eseguire i suoni armonici dal primo al quinto su le sette posizioni • Esecuzione di Corali riferiti al livello raggiunto • Suoni legati su estensione di una ottava e mezza <p>Bibliografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo Gatti • Bordogni • Arbans • George Kopprasch • Allen Vizzutti • Special legato • Dispense del docente
Violino	<p>OBIETTIVI MINIMI PRIMO STRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali Fondamenti di tecnica e impostazione posturale: Studi tratti da Sevcik op.1, Sevcik op2, Sevcik op 7, Sevcik op.8, Schradieck • 6 scale a tre ottave, semplici e doppie;

	<ul style="list-style-type: none"> • esecuzione di brani solistici, con attenzione agli aspetti espressivi: • 8 studi tratti da Campagnoli, Kreutzer, Fiorillo, Rode • - lettura a prima vista di semplici brani;
Viola	<p>I e II strumento</p> <p>TECNICA STRUMENTALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Controllo dell'intonazione 2 Controllo del suono 3 Colpi d'arco 4 Scale e arpeggi di 3 ottave singole e doppie (terze, seste, ottave) <p>CONOSCENZE E ABILITA':</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Coordinazione mano destra e sinistra 2 Adeguato controllo dell'intonazione 3 Distribuzione e controllo dell'arco 4 Esecuzione di scale e arpeggi sciolte e legate e con colpi d'arco <p>ABILITA'DA CONSEGUIRE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Controllo dell'intonazione nelle posizioni studiate e nei cambiamenti 2 Esecuzione di una sonata barocca di media difficoltà con giusto ritmo ed espressione dinamica 3 Uso espressivo e comunicativo dello strumento con sonorità consone al brano eseguito <p>REPERTORIO:</p> <p>Il materiale didattico che verrà incrementato nel quarto anno riguarda il rafforzamento delle posizioni studiate con particolare riguardo ai cambiamenti: a tal fine oltre alla citata op.1 di Sevcik si studierà l'op.8 di Sevcik e gli studi di tecnica di Schradieck. Passaggio importante è l'inizio dello studio delle doppie corde che saranno applicate nelle scale a terze, seste e ottave, ai 30 studi di Polo o all'ultimo fascicolo di Sitt op.32. A quest' ultimo si possono affiancare gli studi di Kayser e quelli di Mazas. Prosegue lo sviluppo dell'arco con lo studio più approfondito delle varianti più significative dell' op.2 di Sevcik. Per quanto riguarda il repertorio si studierà una sonata barocca di media difficoltà con accompagnamento di pianoforte o basso continuo.</p> <p>Si richiede inoltre conoscenza dei materiali per la costruzione dello strumento e dell'arco; la storia della viola dalle origini ad oggi; la conoscenza del repertorio solistico, cameristico ed orchestrale.</p>
Violoncello	<p>TECNICA STRUMENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell'intonazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo del suono • Scale e arpeggi • Colpi d'arco fondamentali <p>CONOSCENZE e ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere un adeguato controllo dell'intonazione • Sviluppare una corretta coordinazione tra mano destra e sinistra • Applicazione dei parametri fondamentali della velocità e distribuzione dell'arco • Eseguire scale e arpeggi nell'estensione di due ottave ad arcate sciolte e legate • Eseguire scale e arpeggi in prima e seconda posizione (I e II anno); eseguire tutte le sette posizioni (III e IV anno) con i principali colpi d'arco (sciolto, martellato, staccato, legato) <p>CONOSCENZE e ABILITA'DA CONSEGUIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conseguire un sufficiente controllo dell'intonazione in tutte le posizioni studiate • Eseguire un brano di adeguata difficoltà con precisione ritmica, dinamica ed agogica • Produrre attraverso un uso espressivo e comunicativo dello strumento, sonorità adeguate al carattere del brano • Apprendere i procedimenti necessari per suonare assieme agli altri strumenti (solo per il terzo e quarto anno) • Leggere a prima vista brani di facile esecuzione. <p>REPERTORIO</p> <p>Al termine del I biennio l'alunno dovrà completare almeno la prima metà del I volume del metodo Dotzauer e tutte le scale e arpeggi a due ottave.</p> <p>Al termine del quarto anno l'alunno dovrà completare almeno lo studio di tutto il I volume del metodo Dotzauer, almeno la prima metà del II volume del metodo Dotzauer e la prima parte del I vol. dei 113 studi dello stesso autore con tutte le varianti d'arcata, colpi d'arco, dimostrando di avere capacità di controllo dell'arco, di aver sviluppato le conoscenze e le abilità indicate nella premessa.</p> <p>L'alunno dovrà avere inoltre una buona conoscenza delle scale e arpeggi a tre ottave.</p>
TAC	<ul style="list-style-type: none"> • Legge con sufficiente sicurezza strutture ritmico-melodiche su rigo endecalinea e nelle chiavi

	<ul style="list-style-type: none"> • antiche • Riconosce gli aspetti fondamentali di un brano musicale ed eventualmente guidato e/o in gruppo li tabula e li analizza in modo semplice ed essenziale • Opportunamente guidato riconosce e classifica gli accordi di triade e quadriade studiati • Usa in modo essenziale gli accordi studiati per armonizzare a quattro parti semplici linee melodiche al basso e al canto con modulazioni ai toni vicini • Intona una semplice linea melodica con alterazioni e ne descrive le caratteristiche • Trascrive all'ascolto semplici melodie tonali con modulazioni ai toni vicini • Improvvisa e compone in gruppo e opportunamente guidato frasi e periodi musicali basati sulle principali funzioni tonali
Storia della Musica	<p>Lo studente:</p> <p>conosce i principali aspetti storici, compositivi, stilistici ed estetici della produzione musicale trattata; si orienta nei vari ambiti della materia, realizzando semplici collegamenti interdisciplinari; opportunamente guidato riconosce, all'ascolto, periodi, generi, stili e forme musicali; descrive una composizione musicale evidenziando i principali elementi distintivi ed operando dei confronti; coglie le relazioni essenziali tra le opere studiate e i contesti storici, culturali e sociali di riferimento (dal Seicento al Romanticismo); espone gli argomenti in maniera idonea, utilizzando una terminologia specifica adeguata all'anno di corso; opportunamente guidato indirizza in modo corretto i dati rilevati; distingue le diverse tipologie di fonti e documenti; si avvia ad un approccio di tipo critico e consapevole.</p>
Musica d'Insieme	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare e/o potenziare il senso ritmico, la capacità di esecuzione di semplici brani e/o parti (di brani) attraverso lettura melodica in notazione e/o in modo estemporaneo; • sviluppare la capacità di ascolto e autoascolto, di valutazione e autovalutazione, anche sotto la guida del docente • sviluppare un'adeguata capacità di interazione con gli altri nell'esecuzione di gruppo, anche sotto la guida del docente • analizzare nelle linee essenziali i brani eseguiti nelle sue componenti ritmiche, melodiche, armoniche e formali • sviluppare la capacità di seguire in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore
TEC	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'uso, nelle funzioni di base, di un software per il montaggio Audio- video,

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza ed uso dei principali formati audio-video:<ul style="list-style-type: none">○ I principali algoritmi di codifica e decodifica dei dati audio-video di un filmato (codec.)○ I principali contenitori destinati ad “impacchettare” il flusso audio e video processato dai codec.• Conoscenza storica delle esperienze compositive relative alla musica elettronica ed alla computer music in paesi extraeuropei.• L'alunno utilizza software per l'elaborazione ed il montaggio audio- video per la creazione di un semplice prodotto multimediale finale.• L'alunno conosce le tappe ed i contesti storici significativi, della musica elettroacustica ed elettronica in paesi extraeuropei. |
|--|--|